

L'Alto Casertano raccontato dal GAL

Il territorio di competenza del GAL Alto Casertano, che racchiude ben 48 comuni della provincia di Caserta toccando la provincia di Benevento ed il confine con il Lazio, è caratterizzato da un'identità territoriale molto forte, che si unisce ad una coerenza complessiva di risorse umane e finanziarie in grado di sostenere un percorso di sviluppo appropriato che abbia come obiettivo principale la valorizzazione e l'integrazione del territorio. L'Alto Casertano è un territorio che racchiude due Parchi Regionali, una Oasi Naturalistica, diverse Zone di Protezione Speciale e numerosi Siti di Interesse Comunitario.

Un territorio, ubicato per la maggior parte nella zona interna della Provincia di Caserta, che appare fortemente penalizzato per ciò che concerne la dotazione infrastrutturale, con particolare riferimento ad aspetti quali mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, ecc. Tale situazione, legata molto spesso proprio alla struttura morfologica dei luoghi, incide sulla qualità della vita delle popolazioni, rendendo particolarmente oneroso o scarsamente fruibile l'accesso a luoghi e servizi, che spesso sono anche non ben distribuiti sul territorio. Va però sottolineato che, proprio la struttura morfologica dei luoghi, sebbene sino ad oggi abbia rappresentato un vincolo allo sviluppo, ha anche costituito una barriera al progressivo deterioramento e alla contaminazione dell'ambiente dell'Alto Casertano. Una opportunità, quindi, quella della conservazione delle condizioni ambientali del territorio si da far considerare ancora l'Alto Casertano come "il giardino della provincia di Caserta".

Buona parte dei 48 comuni sono piccoli centri, solo 6 di essi ha una popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Si tratta soprattutto di piccoli centri montani e collinari, le cui principali fonti di reddito continuano ad essere ancora l'agricoltura e la pastorizia. I piccoli centri si spopolano, rimangono solo gli anziani, mentre i giovani, in cerca di nuove opportunità lavorative e formative, si spostano nei comuni più grandi.

Persiste, al contempo, una forte sensibilità da parte delle giovani generazioni verso le tematiche legate all'appartenenza al proprio territorio, in modo

particolare verso la riscoperta delle radici storico-culturali-produttive.

Vi è però un alto tasso di disoccupazione giovanile, dovuto anche alla scarsa presenza di iniziative imprenditoriali. Sono invece molto sviluppate le attività del terzo settore, con una diffusa cultura del volontariato, attraverso numerose associazioni anche giovanili.

Il GAL Alto Casertano, sin dal 1993, ha avviato un processo di ricognizione e messa a sistema di quelle che erano le risorse endogene del territorio, sia facendo un'attenta analisi dei punti di forza e debolezza nonché delle minacce ed opportunità presenti nel territorio, sia attraverso la realizzazione di una serie di attività sul territorio, nel comparto agricolo e in quello turistico, volte al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

Ed è proprio il miglioramento della qualità della vita, uno dei temi catalizzatori che il GAL Consorzio Alto Casertano ha scelto di perseguire con le attività previste nel Piano di Sviluppo Locale (PSL) finanziato nell'ambito dell'Asse IV del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il 2007-2013, Fondi FEASR.

Il comparto agricolo e quello turistico mostrano punti di forza più significativi che aprono lo spazio a buone possibilità di rilancio del territorio dell'Alto Casertano attraverso una strategia di sviluppo appropriata: entrambi i comparti, pertanto, assumono un ruolo centrale rispetto la strategia di sviluppo messa a punto dal GAL Alto Casertano, che interviene in modo incisivo sui punti deboli e sulle minacce per arginare, laddove possibile, effetti e ricadute che potrebbero inficiare in negativo la strategia stessa.

Il GAL con le sue azioni agisce su tali comparti contribuendo sia a incrementare il reddito agricolo, e dunque favorendo la permanenza della "famiglia agricola" all'interno del territorio, sia adoperandosi per qualificare e aggiornare le competenze delle risorse umane locali in ambiti connessi allo sviluppo rurale.

Un aspetto interessante è quello legato ai prodotti di qualità che il nostro territorio è in grado di offrire: non certo produzioni di "quantità", poiché la maggior parte degli imprenditori agricoli posseggono aziende di modeste dimensioni, ma prodotti di "qualità".

Il Piano di Sviluppo Locale Alto Casertano Giardino di Terra di Lavoro

Il PSL presentato dal GAL e approvato dalla Regione Campania (nell'ambito del PSR 2007/2013 ed in fase di chiusura) ha previsto una spesa complessiva di ca 9Meuro di cui ca 8,6Meuro di contributo pubblico, destinati oltre che a rendere sempre più distinguibile l'immagine dell'Alto Casertano, a favorire il permanere di condizioni di maggiore vivibilità e sostenibilità per i cittadini del territorio.

Il Gal Alto Casertano con gli interventi previsti per questa fase di programmazione 2007-2013, alla luce dell'esperienza di animazione, ma soprattutto a seguito di un'attenta lettura del territorio, realizzata ascoltando direttamente gli attori coinvolti, secondo la logica del bottom-up che caratterizza l'approccio Leader, ha definito degli obiettivi strategici, così sintetizzabili:

Valorizzare e rendere il territorio più fruibile, in chiave economica e non economica, con un'attenzione particolare verso le fasce di popolazione del territorio che ancora non ne godono in pieno, attraverso la messa in rete delle strutture ricettive (B&B, agriturismi locande e servizi di ristorazione) finalizzate ad una migliore visibilità del patrimonio ambientale, culturale e rurale con l'obiettivo di intercettare maggiori flussi turistici, e la cura e la tutela del territorio anche attraverso la valorizzazione di culture ecocompatibili e la difesa delle biodiversità. Le azioni realizzate e collegate all'obiettivo, sono state il software altocasertanogoeasy, il progetto di educazione alimentare Ri-Facciamo Merenda, i tre nuovi Presidi Slow Food, e il Manuale di Analisi Territoriale (MAT).

Qualificare e valorizzare l'offerta locale in termini di produzioni agricole e agroalimentari e di potenziale turistico locale attraverso la qualificazione e valorizzazione di elementi caratterizzanti il territorio e la promozione integrata

di una nuova immagine del territorio stesso nel settore delle produzioni agroalimentari e del turismo rurale sostenibile. Le azioni realizzate e collegate all'obiettivo sono state Rete di Imprese Alto Casertano, Campagna Amica dell'Alto Casertano, Campagna di lancio dei prodotti locali di eccellenza, Cara Terra e Cara Terra 2.0.

Sostenere azioni di sistema (sviluppo di reti tematiche e settoriali aperte a operatori, istituzioni e professionisti del territorio per uno sviluppo autosostenibile duraturo, azioni di filiera con particolare riferimento ai prodotti tipici e di qualità e alla loro valorizzazione nei confronti del consumatore, miglioramento delle professionalità di management e operatori locali). La strategia nel suo complesso prevede un coinvolgimento reticolare dei portatori d'interesse sia pubblici sia privati al fine di governare il processo di sviluppo. Le azioni realizzate sono state MAT Bandiere Arancioni, Dossier Piccoli Comuni

Sviluppare forme di cooperazione già attivate e attivarne di nuove coerenti con il tema generale del PSL con GAL di altri territori in Italia e in altri Paesi membri dell'UE. Le azioni realizzate sono stati i due progetti di cooperazione Cammini d'Europa e Ruralità Mediterranea.

Tutti gli obiettivi specifici sono stati orientati alla costruzione di un'identità territoriale base per la strutturazione di un "prodotto territorio dell'Alto Casertano" sempre più attraente e vivibile, al fine di procurare uno sviluppo autoindotto e auto sostenibile del sistema socio-economico del territorio. Tutto ciò permetterà l'acquisizione da parte del territorio dell'Alto Casertano di un forte potenziale da poter "spendere" nell'affrontare le sfide che l'UE sta elaborando nella definizione della politica agricola 2014-2020 e post 2020.



Uno degli interventi che il GAL sta realizzando è legato alla creazione di un "paniere" di prodotti: olio, ortaggi, frutta, formaggi, salumi...

Un paniere che, attraverso la partecipazione delle aziende dell'Alto Casertano pronte ad accettare la sfida che il GAL sta presentando loro, raggiunga, direttamente, una fascia di consumatori sensibili all'acquisto di prodotti im-

mediatamente riconducibili al luogo di produzione.

Tante le azioni messe in campo in questa fase della programmazione 2007/2013 per pensare ad una crescita sostenibile di un territorio, del suo patrimonio e delle sue genti.

Nel territorio dell'Alto Casertano il GAL ha finanziato 65 progetti per oltre 6.5 MEuro, con i Fondi FEASR messi a disposizione dal PSR Campania

Un risultato molto positivo e ben oltre le previsioni! Le misure del PSR attivate mediante l'Asse IV del GAL Alto Casertano hanno consentito la realizzazione di 65 progetti sul territorio: i beneficiari sono stati comuni, comunità montana, ente parco, parrocchie, operatori economici, centri di ricerca, dipartimenti universitari, privati. La spesa totale investita è stata di oltre 6.5 Meuro a cui vanno aggiunti ca 3 Meuro di interventi gestiti direttamente dal GAL con progetti rivolti all'intera comunità (Ri-Facciamo Merenda, Campagna Amica, Cara Terra, GoEasy, Rete di Imprese, Biodiversità, MAT Bandiere Arancioni, Rete di Sportelli Informativi, solo per citarne alcuni).

Spiega il presidente del GAL **Ercole de Cesare** «La realizzazione dei progetti finanziati concorre a raggiungere gli importanti obiettivi di crescita sociale ed economica del nostro comprensorio, con un'attenzione partico-

lare verso le fasce di popolazione del territorio che ancora non ne godono in pieno». Molti dei progetti presentati sono stati relativi alla creazione di centri di aggregazione sociale e alla erogazione di servizi essenziali verso fasce della popolazione in condizioni di disagio. Il Coordinatore del GAL **Pietro Andrea Cappella** precisa «attraverso la messa in rete delle strutture ricettive (B&B, agriturismi locande e servizi di ristorazione) finalizzate ad una migliore visibilità del patrimonio ambientale, culturale e rurale e alla intercettazione di maggiori flussi turistici, cerchiamo di contribuire alla costruzione di un'identità territoriale, base per la strutturazione di un "prodotto territorio dell'Alto Casertano" e strumento per raggiungere uno sviluppo autoindotto e auto sostenibile del sistema socio-economico del territorio».

Per approfondimenti www.altocasertano.it sezione progetti PSR GAL.

**GAL Gruppo di Azione Locale
Consorzio Alto Casertano
Viale della Libertà n.75
81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. +39.0823.785869
Fax +39.0823.1781001**

Web space

www.altocasertano.it
www.sportelliinformativi.it
www.retealtocasertano.it
www.ruralitamediterranea.com
www.altocasertanogoeasy.it

Soci del GAL

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Coldiretti Caserta
Confederazione Nazionale dell'Artigianato Caserta
Comunità Montana del Matese
Comunità Montana Monte Santa Croce
A.Pro.Lat
A.Pr.Ol.
Legambiente Campania
Associazione Storica del Medio Volturno
I sapori di Casa Marsella
Coop. Lavoro e Salute
Impr. Agr. Antonio Masiello
Impr. Agr. Ercole de Cesare

Partner del GAL

UNPLI Caserta
Consorzio delle Proloco del Matese
Consorzio delle Proloco del Medio Volturno
Consorzio delle Proloco dell'Alto Casertano